IL SECOLO XIX 31 maggio 2001

La comunità islamica
nel quartiere di Ca’ Nova

Prevalenza sudamericana,tra gli immigrati del ponente.

Ma con un ’eccezione,quella del quartiere Ca ’ Nova, il Cep di Pra ’.

«Perché qui c’è una numerosa comunità islamica che viene dal Nord Africa e dagli Stati arabi », spiega Carlo Besana, farmacista del quartiere e presidente del Consorzio Area Pianacci, l’associazione che con i veicoli dello sport, dei punti d’incontro e, soprattutto, della grande apertura umana, porta avanti da anni un’opera preziosa per la qualità di vita della zona in regime di assoluto volontariato.

«Qui ai Pianacci — prosegue Besana — abbiamo messo a punto un progetto volto proprio all’integrazione multirazziale e al superamento delle barriere che spesso, nella vita quotidiana,si frappongono al dialogo,ai rapporti di buon vicinato, all’armonia della nostra comunità. Tra le realizzazioni che ci proponiamo di mettere in pratica, alcune hanno già avuto attuazione, come la disponibilità del grande salone dell’associazione per feste dedicate alla comunità islamica, la dotazione della Biblioteca Firpo di libri e giornali in lingua araba, la video proiezione di film e documentari in lingua originale e, forse la cosa più importante, un luogo di culto,raccoglimento e preghiera nei locali dell’ex asilo di via Salvemini » .

Il sogno più ambizioso di Besana e dei suoi collaboratori, però, è quello di creare una postazione Internet aperta agli extra-comunitari e dotata di web cam, così da permettere loro di mandare notizie dal vivo e in tempo reale ai loro congiunti rimasti nei Paesi di origine.

« Meglio delle cartoline e delle telefonate — sorride il farmacista presidente — per raccontare ai nonni e agli zii come crescono i nipotini, come ci si veste quando si va a giocare a pallavolo nel nostro campetto ».

Certo, anche qui il cammino da percorrere è ancora lungo.

« Ma noi ci crediamo. Quattro anni fa c’era chi si scandalizzava che continuassimo a chiamarci “Cep ”, lo riteneva degradante. Teniamoci quel nome, invece. E lavoriamo tutti, caso mai, per farlo diventare sinonimo di come, con la buona volontà, un quartiere con mille problemi se li stia scrollando di dosso giorno dopo giorno ».